



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 2/2026

Il giorno 17 marzo 2026, alle ore 11.30, giusta convocazione effettuata via mail in data 16 marzo 2026, si è riunito in modalità telematica il Collegio dei revisori dei conti (nel seguito Collegio) dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio (nel seguito Autorità), con il seguente ordine del giorno:

1. Parere sulla variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025 disposta con decreto del Presidente n. 142/2025 del 23.12.2025;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti *on line*: il membro effettivo con funzioni di Presidente, Dott.ssa Francesca Galletta, collegata dalla propria sede di servizio presso il Ministero dell'economia e delle finanze in Roma, via XX settembre n. 97, ove, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, si considera svolta la riunione del Collegio; il Dott. Massimiliano Tumiati ed il Dott. Luca Tunzi, membri effettivi. Il Collegio è, inoltre, assistito dal Dott. Luigi Ventrici – Dirigente Area Finanza-Controllo-Risorse Umane dell'Autorità.

Si procede all'esame dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. **Parere sulla variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025 disposta con decreto del Presidente n. 142/2025 del 23.12.2025.**

Il Collegio prende atto della variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025 disposta con decreto del Presidente dell'Autorità n. 142/2025 del 23.12.2025, i cui presupposti sono illustrati, anche con riferimento alla documentazione citata nel predetto decreto, dal Dirigente Area Finanza-Controllo-Risorse Umane.

Il Collegio procede, di seguito, all'esame della variazione d'urgenza al bilancio di previsione anno 2025 redigendo apposita relazione che, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, si conclude **con il parere favorevole** (allegato n. 1).

Alle ore 12.03 del 17 marzo 2026 la riunione è chiusa.



Si dà atto che il presente verbale, composto da n. 2 pagine e n. 1 allegato che ne costituisce parte integrante viene letto, confermato e sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro e trasmesso alle Amministrazioni vigilanti e alla Corte dei Conti per il tramite del Dirigente dell'Area Finanza, Controllo e Risorse Umane.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dott.ssa Francesca Galletta



Massimiliano Tumiati

17.03.2026 17:54:41

- Dott. Massimiliano Tumiati

GMT+01:00

- Dott. Luca Tunzi



Luca Tunzi
17.03.2026
18:17:01
GMT+01:00

Prova, 17 marzo 2026





Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE N. 2 /2026

RELAZIONE ALLA VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Con mail del 13.03.2026 trasmessa ai componenti del Collegio dal Dirigente dell'Area Finanza, Controllo e Risorse Umane, Dott. Luigi Ventrici, l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio ha sottoposto all'esame di questo Collegio la variazione d'urgenza, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2025 adottata dal Presidente con decreto n. 142 del 23.12.2025, ai sensi dell'art 14, comma 2, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Preliminarmente, il Collegio dà atto che l'art. 14 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, al comma 2, prevede la possibilità che il Presidente possa effettuare, nei casi di necessità e urgenza, salvo ratifica nella prima adunanza del Comitato portuale (ora Comitato di Gestione), variazioni al bilancio di previsione. Inoltre, al comma 7 viene previsto che durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere adottati provvedimenti di variazione al bilancio, salvo casi eccezionali da motivare.

Al riguardo, il Collegio osserva che la motivazione della variazione è desumibile dalla lettura del secondo "Considerato" del decreto, laddove viene evidenziato che l'articolo 22, comma 2, della legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 consente alle Autorità Portuali (ora Autorità di Sistema Portuale), nell'ambito della propria autonomia finanziaria, di stabilire in via strutturale variazioni in diminuzione fino all'azzeramento delle tasse di ancoraggio in combinato disposto con la documentazione indicata al successivo "Visto", che richiama la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_TRA/PORTI/7401 del 25/6/2010 e la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato- prot. 48508 del 10/6/2010.

Tenuto conto, infatti, che in tale documentazione è stato chiarito che la prevista riduzione delle tasse d'ancoraggio deve intendersi consentita solo quando risultino soddisfatte le condizioni previste dalla vigente normativa, ossia la riduzione in egual misura delle spese correnti ovvero l'aumento corrispondente delle entrate, senza incidere sul risultato finanziario di parte corrente, risulta chiaro che la sussistenza delle condizioni, in concreto, per il riconoscimento della riduzione delle tasse di ancoraggio stabilita dall'Autorità ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della citata legge n. 98 del 2023, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 69 del 2013 non possa che trovare evidenza alla fine di ciascun esercizio, nei termini statuiti dall'Autorità e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, essendo – a tal fine – necessario reperire le somme necessarie al parziale rimborso delle tasse di ancoraggio versate nel 2025, nei limiti delle risorse

verificate come effettivamente disponibili nel medesimo bilancio 2025, secondo quanto previsto dal Regolamento per la riduzione delle tasse di ancoraggio 2025, approvato con ordinanza n. 69/2025 del 23/12/2025.

Ciò premesso, il Collegio prende atto che, a termini della documentazione allegata alla variazione al bilancio di previsione 2025 disposta con decreto del Presidente n. 142/2025 del 23.12.2025, debitamente verificata, giusta l'apposizione delle rispettive firme, dal Dirigente dell'Area Finanza-Controllo-Risorse umane Dott. Ventrici e dal Segretario Generale dell'Autorità f.f. Dott. Faraone, emerge che maggiori entrate, utili a finanziare la riduzione delle tasse di ancoraggio stabilita dall'Autorità ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della citata legge n. 98 del 2023, ammontano a € 1.500.000,00;

Che, conseguentemente, ai fini della variazione oggetto del parere, occorre apportare le variazioni in entrata e in uscita al bilancio di previsione 2025 per come riportato nei documenti allegati:

ENTRATE

- 1101011 Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate + € 761.090,17: somme già incassate;
- 1101012 Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16, L84/94 + € 36.718,43: somme già incassate;
- 1101013 Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del c.n. + € 22.120,00: somme già incassate;
- 1103011 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi + € 89.294,91: somme già incassate;
- 1103021 Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale + € 590.776,49: somme già incassate;

SPESE

- 1102051 Restituzioni e rimborsi diversi + € 1.500.000,00 variazione necessaria al fine di dare copertura al rimborso delle tasse di ancoraggio sulla base della relativa ordinanza in corso di emanazione;

Ciò premesso, il Collegio prende atto che, a seguito delle variazioni apportate, le previsioni riguardanti le entrate hanno subito un aumento di € 1.500.000,00 e le previsioni di spesa un aumento di € 1.500.000,00 e si sono assestate rispettivamente su un valore definitivo di € 97.382.694,70 e di € 126.267.577,57 con un disavanzo pari a € 28.884.882,87 coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione di € 121.843.401,32 per come previsto dall'art. 42, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e dà atto che le variazioni suesposte trovano riscontro negli atti amministrativi esaminati e si sono rese necessarie per garantire le necessarie coperture contabili alla operatività gestionale delle misure adottate dall'Autorità in attuazione dell'articolo 22, comma 2, della legge n. 98 del 2013 e attesta, altresì, che la

presente variazione garantisce l'osservanza dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 590 ss., della legge n. 160/2019.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **il proprio parere favorevole** alla variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025 di cui al Decreto del Presidente n. 142 del 23.12.2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Dott.ssa Francesca Galletta



- Dott. Massimiliano Tumiatì

Massimiliano Tumiatì
17.03.2026 17:56:23

GMT+01:00

- Dott. Luca Tunzi



Luca Tunzi
17.03.2026
18:17:01
GMT+01:00

Rovato, 17 marzo 2026

